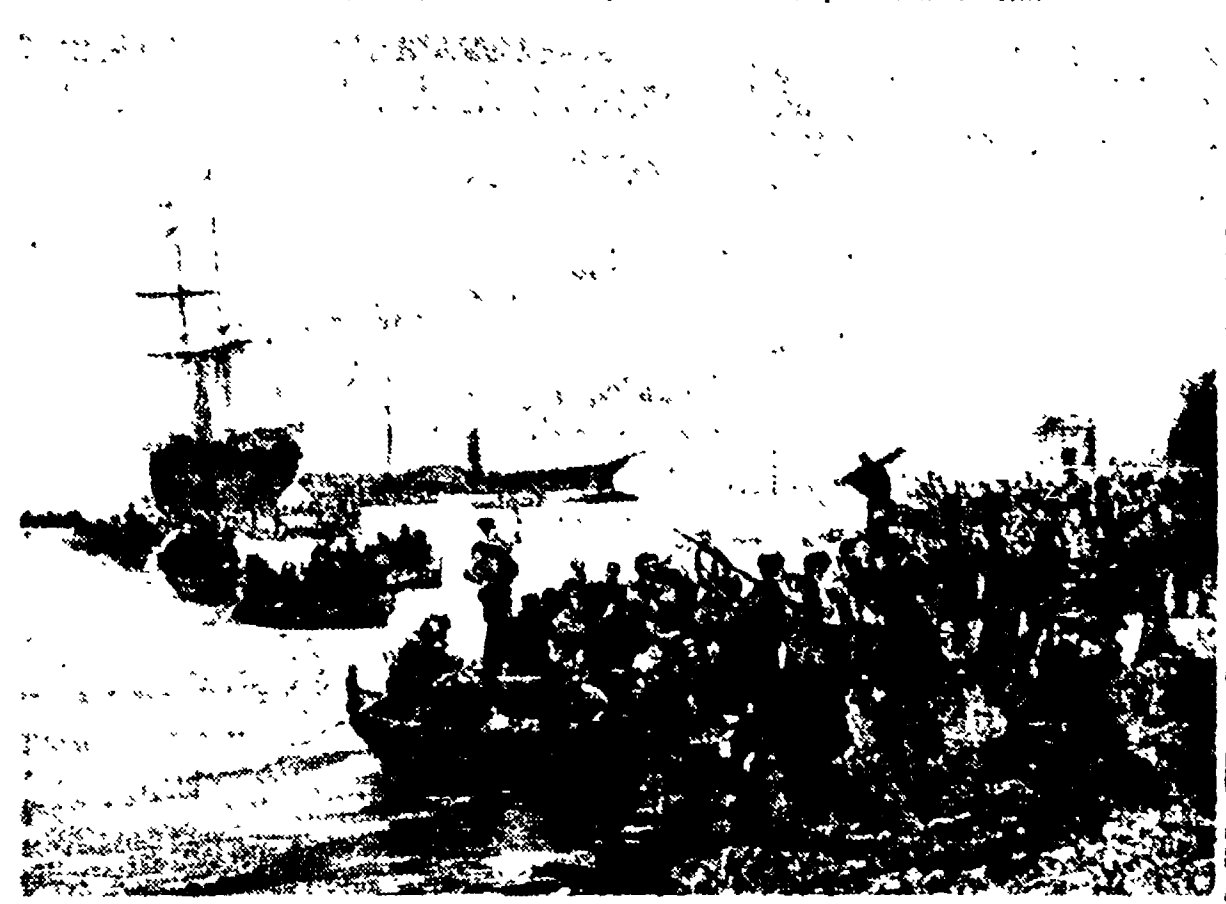


“Eh, quanta gente,, esclamò Garibaldi quando gli dissero: siamo più di mille

La bula dello scoglio di Quarto da dove partirono i Mille



La partenza del Mille da Quarto in un disegno di Matania

Il mondo senza guerra

Ma se questo è vero, non è meno vero che ancora oggi molte ingenti nei Paesi capitalistici e addirittura centinaia di milioni di uomini in Asia, in Africa, nell'America meridionale, vivono al limite della sussistenza. E allora, per quanto riguarda la prospettiva della scienza? Malgrado i suoi enormi progressi, la scienza è enormemente in ritardo rispetto alle sue reali possibilità: basti pensare che in realtà le con-

La ricerca scientifica ha fatto passi da gigante. Ma il suo progresso è stato frenato dalla crisi economica. La scienza deve essere salvata.

di

Le quali sono fondate su

«Non sono un'ideologo, per me l'ideologia è un'arma che si usa in politica», dice il professor Fazio. «E' un'arma che si usa per uccidere, per uccidere il nemico, per uccidere il nemico che si è creato in politica». «Ma non è vero», dice il professor Fazio. «L'ideologia è un'arma che si usa per uccidere il nemico, per uccidere il nemico che si è creato in politica». «Ma non è vero», dice il professor Fazio. «L'ideologia è un'arma che si usa per uccidere il nemico, per uccidere il nemico che si è creato in politica».

ma la sua vita, con la
irriducibile piacidezza del
corro, rivelatore di que-
llo equilibrio dello spirito,
lo faceva superiore a ta-
le lista di qualsiasi genere
d'amore e lo abbracciò s-
ogni aspetto che valoriz-
zasse il suo scopo e il suo modo
di vivere.

Appariva, forse, negli
ultimi tempi, un po' stanco.
Forse ad occhio soave
avrebbe dovuto sfuggire
questa stanchezza e que-
gli occhi, che non erano
logorati eoli rotte igno-
ranze.

la ricchezza agli non l'
cellata, non volli, perciò,
nere a patto col tempo
sue possibilità una sola di
di colpo, si esaurirono, re-
no il capo a mezzo del
loro. Fine degna della
città.

E non c'è uomo innamo-
to del suo lavoro che ri-
l'auguri a se stesso.

GIULIO TREVISAN

1870.
Fino a un'età di sei anni, nei primi anni del nostro secolo. Non poteva prevedere che, di lì a poco, caduti sotto la pura dura tramanna della sua storia, l'Italia avrebbe fatosamente ritorsa l'ulteriore di un secondo Risorgimento, e che nelle carceri, nell'esilio, nelle fiamme della guerra, si annunciasse, si rivelasse, si manifestasse, si gloriasse, si celebrasse, si raccogliessero l'eredità di Garibaldi e rinnovato le gesta dei suoi sequaci, assumendone con pieno diritto il nome prestigioso.

ARMINDO SAVIOLI



Sembra che i produttori cinematografici italiani abbiano trattato nella divagazione *Luana Cissellano* (fino alla Audrey Hepburn) che mancava ai nostri registi) Luana (che è stata stoppeata in un atelier dove faceva l'indossatrice) ha già fatto diverse parti minori ma il suo lancio definitivo avverrà ora con un film che sta per entrare in cartiere. Interpreti: intanto due pellicole di ambiente moderno - *Le ragazze* (miliardo di Francobolli) e - *Un amore* a Roma - di Risi

Colpito da infarto è spirato alle due della scorsa notte - Giornalista, scrittore, uomo di teatro e di cinema

...colaboratore letterario di "L'Espresso", con un'attività giornalistica instancabile e di esempio per tutti i colleghi. Ma la sua opera non si limitò al giornalismo. Direttore del Teatro d'arte di Roma (1924-25), autore di soggetti cinematografici, sceneggiatore, scrittore di varie radiofoniche, di musicali, autore di diversi lavori teatrali, Orio Vergani compose anche vari libri di racconti e romanzi, tra cui "L'acqua a la gola", "Sotto le ali del capogiro", "Panteco-

Quando non è specializ-
zione politica o specializ-
zione tecnica — e neppure
mestiere — il giornalismo
l'arte di comunicare con
grandi masse, per varietà
culturale, per virtù assi-
miliatrici delle più diverse no-
zioni, per felicità d'intuito e
colori umani, per gusto
scelto, per capacità di con-
tinuo aggiornamento con le
arti, per semplicità di espo-
sizione, e quest'arte — che non
può esercitarsi senza passio-

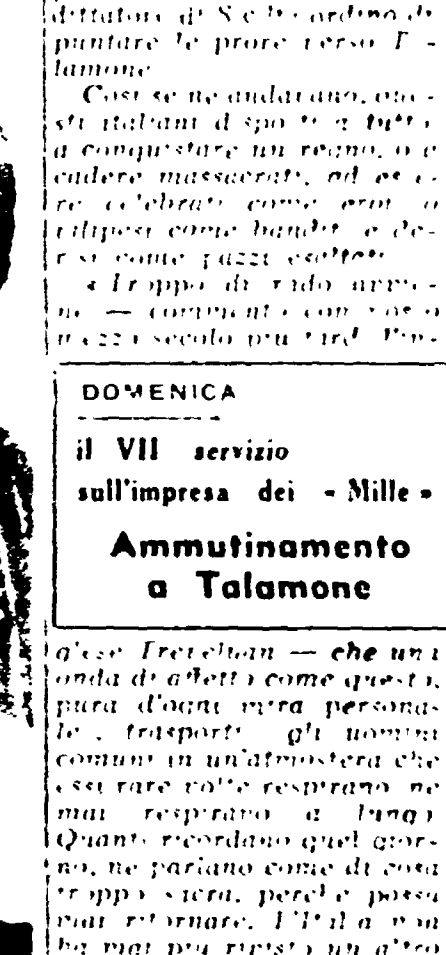
ma la sua vita, con la
irriducibile piacidezza del
corro, rivelatore di que-
llo equilibrio dello spirito,
lo faceva superiore a ta-
le lista di qualsiasi genere
d'amore e lo abbracciò s-
ogni aspetto che valoriz-
zasse il suo scopo e il suo modo
di vivere.

Appariva, forse, negli
ultimi tempi, un po' stanco.
Forse ad occhio soave
avrebbe dovuto sfuggire
questa stanchezza e que-
gli occhi, che non erano
logorati eoli rotte igno-
ranze.

la ricchezza agli non l'
cellata, non volli, perciò,
nere a patto col tempo
sue possibilità una sola de
di colpo, si esaurirono, rec
il capo a mezzo del
laroro. Fine degna della
cità.

E non c'è uomo innamo
to del suo lavoro che n
l'auguri a se stesso.

GIULIO TREVISAN



DOMENICA
il VII servizio
sull'impresa dei - Mille
**Ammutinamento
a Talamone**

1870.
Fino a un'età di sei anni, nei primi anni del nostro secolo. Non poteva prevedere che, di lì a poco, caduti sotto la pura dura tramanna della sua storia, l'Italia avrebbe fatosamente ritorsa l'ulteriore di un secondo Risorgimento, e che nelle carceri, nell'esilio, nelle fiamme della guerra, si annunciasse, si rivelasse, si manifestasse, si gloriasse, si celebrasse, si raccogliessero l'eredità di Garibaldi e rinnovato le gesta dei suoi sequaci, assumendone con pieno diritto il nome prestigioso.

ARMINDO SAVIOLI

•